



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

1 dicembre 2004 - ore 17.30

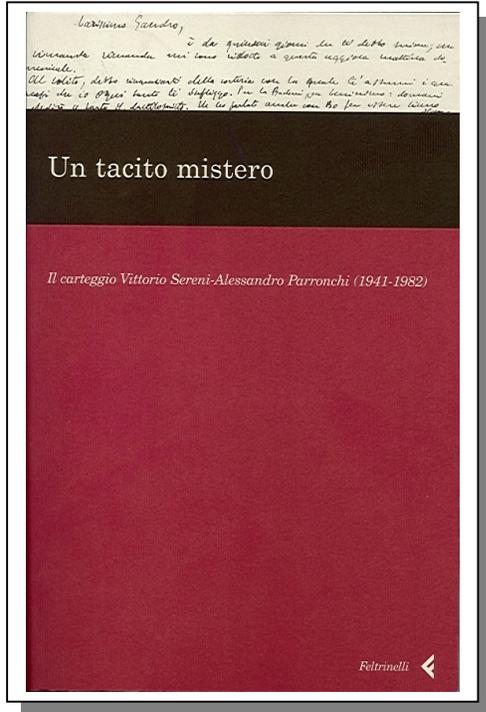
[Saloncino, Teatro della Pergola](#)  
[Via della Pergola, 21](#)  
[www.leggerepernon dimenticare.it](http://www.leggerepernon dimenticare.it)

Omaggio a ALESSANDRO PARRONCHI

*Un tacito mistero*  
*Il carteggio Vittorio Sereni-*  
*Alessandro Parronchi (1941-1982)*  
(Feltrinelli, 2004)

Introducono Enrico Ghidetti, Giovanna Ioli,  
Dante Isella

Testimonianza di Giovanni Pallanti



La corrispondenza tra Vittorio Sereni (1913-1983) e Alessandro Parronchi (1914) inizia nel 1941, poco dopo l'incontro dei due poeti a

Firenze, e continua fino al 1982, poco prima della morte di Sereni. Il rapporto epistolare è particolarmente intenso nella prima parte della loro lunga conoscenza, dai contatti iniziali fino a tutti gli anni cinquanta, mentre successivamente si riduce, anche in rapporto all'attività sempre più impegnativa di Sereni prima alla Pirelli, poi alla Mondadori. La lunga consuetudine, e soprattutto l'intensità di un rapporto di amicizia fondato su una profonda affinità intellettuale e sulla condivisione di una ricerca comune in ambito espressivo, rendono i loro colloqui particolarmente ricchi e stimolanti e definiscono uno spaccato molto ampio della vita culturale del Novecento, sia per quanto riguarda la vastità degli argomenti trattati, sia per la finezza e l'originalità del giudizio critico sul proprio lavoro come sulle più generali questioni di poetica.

"... qualcosa sul titolo, a mio avviso stupendamente perentorio nella sua enigmaticità, che lo stesso Parronchi ha voluto dare a questo libro. Non è molto quello che so. So soltanto che sulla busta d'una delle lettere di Sereni, Parronchi ha annotato allora di sua mano questo verso: 'noi a noi stessi un tacito mistero'. Perché? A che proposito? (...) A me sembra legittimo pensare che il suo significato debba o possa avere qualche rapporto (...) con l'identità-diversità delle loro due storie, con la profondità (a noi, ora, così evidente) della loro doppia storia, con la struggente inalterabilità della loro lunga, infinita amicizia 'da lontano'." (Dalla prefazione di Giovanni Raboni).

Video di Gianni Bogani e Gabriella Maletti  
Intervento musicale del pianista Giampaolo Muntoni

Seguirà: *Stanza dei poeti*

Testi scelti da Marco Marchi con musiche di Erik Satie. Voci recitanti: Maria Cassi e Giancarlo Cauteruccio

Nella quiete di uno studio risuonano parole, si intrecciano lettere e versi volti a comporre, specie negli anni difficili ed esaltanti del dopoguerra, un dialogo che ha per protagonisti due poeti amici - Parronchi e Sereni - e per temi privilegiati la poesia stessa, il presente, il lavoro letterario, il senso del vivere. Ne deriva, tra cronaca, memoria e attese, l'intensa autobiografia artistica di una generazione.